

A treaty with the Tatars in 1333 / Un trattato con i Tatars nel 1333

Tana (nowadays Azov, Russia) was a flourishing trade harbour on the Azov sea, at the mouth of the river Don. The Venetians had a special interest in trade at Tana, because it was here that the best hemp for the ships' ropes was to be bought.

Tana (oggi Azov, Russia) era un fiorente porto mercantile sul mar d'Azov, alla foce del fiume Don. I Veneziani avevano un particolare interesse ai commerci alla Tana, perchè è qui che si acquistava la migliore canapa per i cordami navali.

Source / Fonte: ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Liber Albus*, c. 249 r.-v.

in: *Esempi di scritture dei secoli XII-XVIII*, a cura di Maria Francesca Tiepolo e Piero Scarpa; *Tipologie di documenti dei secoli IX-XVI*, a cura di Giustiniana Migliardi O'Riordan, Venezia: Stamperia di Venezia, 1991, pagg. 34-38

Hoc est exemplum pacti cum Husbecho imperatore Tartarorum quod tractavit et complevit nobilis vir Andreas Geno ambaxator pro comuni Veneciarum, presentatum curie ducali per nobilem virum Iustiniano olim consulem Tane in 1333, mense novembris, quod translactatum fuit de lingua Persayca in linguam Latinam.

In virtute eterni Dei et sua magna pietate miserante. Osbach, verbum nostrum de pertinentia Tutluctenir ad Machmattoia principaliter et maioribus de Tana et ad comercarios et pedagarios et multis

hominibus et universis. Maior populi Venetorum et comune cupientes ut eorum mercatores venientes in Tanam habitarent et domos hedificarent ad faciendum mercationes suas, si de gratia daretur eis terra, mercatores advenientes ut comertium imperiale iuste persolvant, mandaverunt postulantes. Quorum petitionem exaudivimus et eis in Tanam retro hospitalis ecclesiam usque ad littus Tenis fluvii locum lutosum ut habitantes domos hedificent aplicantesque naves suas in Tanam; in quibuscumque civitatibus contingat eos facere mercationes suas, tres de centum commercium imperiale iuste debeant dare; si non facient mercationes, non petatis commercium. [...] Item si erunt aliqua que debeant vendi ad pondus, ex parte comercarii erit unus socius, ex parte consulis similiter unus socius, stantes simul equaliter ponderantes, iustum solvant commercium. [...] Item si cum hominibus istius contrate Veneti habeant verba vel questiones, cum dominis terre consul simul sedentes examinent et diffiniant nec capiant unum pro alio. [...]

Dedimus balsa et privilegium cum bullis rubeis, in anno simie, octave lune, die quarto exeunte, iuxta fluvium Coban, apud Ripam Rubeam existentes scripsimus. Et ego frater Dominicus Polonus ordinis fratrum Predicatorum rogatus transtuli de verbo ad verbum omnia supradicta de Cumanico in Latinum, anno Domini MCCC XXXIII, die VII intrante augusto.



Azov, remains of the wall of the Venetian warehouse, XIV-XV century / Azov, resti del muro del fontego veneziano, XIV-XV secolo, at: rostov.kp.ru (access / accesso 24.02.2013)

English translation:

This is an original copy of the treaty with Uzbek, emperor of the Tatars, who negotiated and agreed the nobleman Andrea Zeno ambassador for the Comune of Venice, delivered to the ducal Chancery by the noble man Giustinian, formerly consul at Tana in 1333, in the month of November, translated from the Persian into the Latin language.

[Privilege for a warehouse:]

By the grace of God eternal and merciful because of his boundless compassion. These are our words, of Uzbek, about the territory of Tana, [addressed] in the first place to M. and the elders of Tana and the collectors of levies and those of duties and many men of every condition. The lord [= the doge] and the Commune of the Venetian people sent and asked whether by way of grace some land could be given them, wishing that their merchants come to Tana to live and build warehouses in order to further their trade, coming here with every good will to honestly fulfill their obligations to pay duties to the empire. And we assented to the request and we gave them a marshy area behind the church of the hospital down to the bank of the river Tene, so that, living there and mooring their ships, they build warehouses.

[Taxation:]

In any city they happen to trade, they will honestly pay a duty of three per cent; if they will not trade, do not demand the duties (...)

[Tax assessment:]

Moreover, in case the goods are to be traded by weight, a representative of the collectors will be present as well as one from the Venetian consul, and the correct duties will be paid after weighing together, in presence and as equals (...)

[Privileges of joint jurisdiction:]

Moreover, if the Venetians will raise issues or controversies against the inhabitants of this land, [their] consul and the lords of the land [= local Tatar judges] will ponder and rule them sitting together and will not take one for another [= will thus avoid mistaken identities]. (...)

We have given pass and privilege with red seals, written in the year of the Monkey, on the eighth week, on the evening of the fourth day, near the river Coban, next the Red Bank. And I friar Domenico Polacco of the order of Preachers [Dominicans], as requested, translated everything word by word from the Cumanic into Latin, on the year of our Lord 1333, the seventh day at the beginning of August.

Traduzione italiana:

Questo è un esemplare del patto con Uzbek imperatore dei Tartari, che trattò e concluse il nobiluomo Andrea Zeno ambasciatore per il Comune di Venezia, presentato alla Curia ducale a mezzo del nobiluomo Giustinian, già console alla Tana nel 1333, nel mese di novembre, tradotto dalla lingua persiana nella lingua latina.

[Privilegio di fondaco:]

Per grazia del Dio eterno e misericordioso per la sua immensa pietà. Parole nostre, di Uzbek, riguardo al territorio di Tana, [rivolte] principalmente a M. e ai maggiorenti di Tana e ai *commercianti* [= esattori di imposte indirette sui traffici] e dazieri e a molti uomini di ogni sorte. Il signore [= il doge] e il Comune del popolo veneziano hanno mandato a chiedere se in via di grazia si potesse dar loro della terra, desiderando che i loro mercanti vengano alla Tana per abitare e costruire edifici per gestire i loro commerci, venendo qui i mercanti con l'intento di assolvere onestamente al prelievo fiscale da parte dell'impero. E abbiamo esaudito le loro richieste e abbiamo concesso loro un luogo paludoso alla Tana dietro la chiesa dell'ospedale fino alla riva del fiume Tene affinché, risiedendovi e ormeggiando le loro navi alla Tana, costruiscano edifici.

[Soggezione a imposte indirette:]

In qualunque città accada loro di fare commercio, dovranno pagare onestamente una imposta imperiale del tre per cento; se non faranno commercio, non richiedete l'imposta. (...)

[Modalità di accertamento fiscale:]

Inoltre se vi saranno merci che debbano essere vendute a peso, ci sarà un rappresentante da parte degli esattori, e parimenti un rappresentante da parte del console veneziano, e paghino la giusta imposta facendo le pesate insieme, di presenza e in posizione di parità. (...).

[Privilegi di giurisdizione congiunta:]

Inoltre se i Veneziani avranno discussioni o questioni con gli abitanti di questa terra, il [loro] console e i signori del luogo [= giudici locali] sedendo insieme le esaminino e definiscano e non prendano uno per un altro [= si evitino così gli errori di persona]. (...)

Abbiamo dato bassa [= lasciapassare] e privilegio con sigilli rossi, scritto nell'anno della scimmia, nell'ottava luna, la sera del quarto giorno, stando presso il fiume Coban, presso la Riva Rossa.

E io frate Domenico Polacco dell'ordine dei Predicatori richiestone ho tradotto parola per parola tutto quanto sopra dal cumanico in latino, nell'anno del Signore 1333, il giorno 7 all'inizio di agosto.



Arsenale, le Corderie or Casa del Cànevo (the "house of rope") where the hemp from Tanai was converted into ropes stocked for different naval uses / Arsenale, le Corderie o Casa del Cànevo dove la canapa importata da Tanai veniva trasformata nella scorta di cordami da adibire a vari usi navali
at <http://artistorganizedart.org> (access / accesso 16.02.2014)